



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Domenica 13, ore 17 Iniziazione Cristiana 1° discepolato  
=> Pur con tutte le attenzioni dovute, cerchiamo di riprendere gli incontri formativi e di catechesi. I genitori sono pregati di mettersi in con-

tatto con catechiste e animatori  
Venerdì 18, ore 21, lettura e meditazione della Parola di Dio della domenica seguente.  
Domenica 20, 20.30: Incontro Giovanissimi

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049.504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333.3038427; Armando Saccoman cell.3358454701; Giuseppe Di Lorenzo cell.3935710515. *Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucaristia o per un momento di preghiera in famiglia*

GRAZIE

**Sollecitati ad "azzerare" quanto prima i propri conti in rosso, abbiamo ripreso l'iniziativa di una busta nella seconda domenica del mese, pur nella consapevolezza del momento non facile, e con sempre nuove "emergenze", che stiamo vivendo. .**  
Domenica 13 marzo 2° del mese. (Domenica 13.2 raccolte 63 buste, Euro 890. Offerta domenicale 238,21) Grazie.

**Scuola dell'infanzia S. Domenico Savio**  
Iscrizioni per l'anno scolastico 2022/23  
Vedi al <https://bit.ly/scuolastra>. Informazioni tutti i giorni dalle 16.00 alle 18.00"

Incontri Giovanissimi  
Non perdiamo questa occasione preziosa

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net  
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

**Canonica**  
Strada dei 100 Anni, 1  
Tel e Fax 049.504352

**Centro parrocchiale**  
Via Fossolovara  
E-mail noifossolovara@gmail.com

**Scuola dell'infanzia**  
Strada dei 100 Anni, 8  
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

# Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

13 marzo 2022 n. 16



II DOMENICA DI QUARESIMA

«Mentre pregava,  
il suo volto cambiò d'aspetto»

La Parola di Dio di questa  
Domenica

Gn 15,5-12.17-18; Sal 26 (27);  
Fil 3,17-4,1; Lc 9,28b-36



In ascolto della Parola  
Dal Vangelo secondo Luca  
(9,28b-36)

Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Meditazione

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva.

Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

Appena la voce cessò, restò Gesù solo.

La pagina evangelica che racconta le tentazioni che anche Gesù, nel deserto, ha dovuto affrontare, ci ha fatto riscoprire (nella prima domenica di Quaresima) che ciò che tante volte sperimentiamo nella nostra vita, in particolare il venir meno della fiducia, soprattutto del fidarci del Signore, della certezza di essere figli amati da Dio Padre, ci ha aiutato a riconoscere che davvero Gesù Cristo è "dalla parte" della nostra umanità. Sì, lui, il "Figlio amato", ha condiviso la nostra storia di uomini e donne, ha conosciuto ciò che potrebbe disorientarci nel nostro cammino quotidiano. Non possiamo negare che il contesto socioculturale nel quale viviamo, e dal quale non possiamo tirarci fuori, è attraversato da tanti interrogativi, atteggiamenti e stili di vita che ci mettono in questione non solo come credenti, che ci portano a dubitare della fede, ma anche solo come umani che fanno fatica a comprendere ciò che dell'umano è irrinunciabile, perfino confusi nell'affermare ciò che è garanzia

della nostra dignità umana. In particolare, ci troviamo a essere tentati di pensare che la nostra vita, la nostra umanità, dipenda solo dal nostro io e a noi, presi singolarmente, sia affidata. In questa ottica non c'è posto per la fiducia negli altri, soprattutto in colui che Gesù Cristo ci ha rivelato come Padre di tutti e ci ha mostrato che la via della piena realizzazione umana passa attraverso il riconoscerci, fin dall'inizio, come dono e nel farci a nostra volta dono agli altri. E', allora, più che mai necessario, dopo aver sostato con Cristo nel deserto, seguirlo e salire con lui, assieme a Pietro, Giacomo e Giovanni, sul monte per pregare. Quello che il racconto di Luca ci dice è un messaggio che non cessa di essere attuale. Come Gesù, anche noi, nella preghiera troveremo il nostro vero volto per riscoprirne l'autentica bellezza; per renderci conto che, ascoltandolo, come ci invita la "voce dalla nube", la voce del Padre, in lui, il Figlio Gesù Cristo fatto uomo, ritroviamo quel volto autenticamente umano che rischiamo di perdere di vista, in noi e negli altri. Ci dona di "riconoscerci" in lui. Allora, che cosa dobbiamo fare? Nonostante le nostre incertezze, le nostre paure, e superando il timore che può incuterci il silenzio dentro di noi e cercato attorno a noi, così assente in una quotidianità "iperconnessa" ma sola e povera di autentiche relazioni, non dovremo fare altro che seguire Lui: "salire sul monte a pregare". Il "tempo opportuno", di grazia, della Quaresima, tutto orientato a rivivere la Pasqua di Cristo e nostra, la "Pasqua dell'Uomo nuovo", dovrebbe essere, assieme alla carità fraterna e al digiuno penitenziale come concreta esperienza della condivisione, il tempo particolarmente favorevole alla preghiera. Non vuol dire che sia cosa facile, sia perchè non siamo facilitati dal nostro stile di vita sia, e forse ancor più, perchè abbiamo dato per scontato che quello che riguarda

l'esperienza della fede debba essere necessariamente sempre cosa piacevole o comunque spontanea. In realtà, il racconto evangelico ci avverte che la nostra preghiera non raramente deve fare i conti con la nostra stanchezza e che, non raramente occorre resistere al "sonno". Sul monte, come più avanti nell'orto degli ulivi, pur invitati da Gesù, anche gli apostoli conoscono la fatica di condividere la preghiera con lui, ma "svegliandosi" è dato loro di entrare in una più profonda conoscenza di Cristo, di prepararsi con lui a passare attraverso lo sconcerto della prova e della passione. La preghiera, come ci raccomanda Gesù, nell'insegnarla ai suoi apostoli e anche a noi, non è "uno spreco di parole come i pagani" (cf Mt 6,7; Lc 11,2) ma uno stare con lui (cf Lc 22,40). E' l'esperienza viva del nostro incontro con il Signore che, nell'ascolto della sua parola (cf Lc 9,35, ci dona la capacità di cambiare (cf Lc 9,29), di ritrovare la bellezza del nostro autentico volto di uomini, di donne di figli e figlie di Dio, di vivere la gioia della comunione e della bellezza dello stare insieme sul monte, ma ancor di più, una volta discesi, del camminare insieme lungo le strade, a volte tortuose, del nostro quotidiano, nella comunità, nella famiglia e nella società.(dg)

### Solidali con il popolo dell'Ucraina

Nel seminario minore diocesano sono stati accolti e ospitati 56 ragazzi. La nostra solidarietà continua a farsi preghiera, promozione di una cultura della giustizia e della pace. Per donazioni si può fare un bonifico alla Caritas diocesana IBAN: IT58H0501812101000011004009 con la causale: Emergenza Ucraina. Per altre informazioni rivolgersi anche alla Caritas Parrocchiale.

## CALENDARIO LITURGICO

Sabato 12 marzo

*Dt 26,16-19; Sal 118 (119); Mt 5,43-48*

ore 7.30: Lodi Mattutine

*II DOMENICA DI QUARESIMA*

*Gn 15,5-12.17-18; Sal 26 (27);*

*Fil 3,17-4,1; Lc 9,28b-36*

ore 18.30: S. Messa domenicale

Domenica 13 marzo

*II DOMENICA DI QUARESIMA*

*Gn 15,5-12.17-18; Sal 26 (27);*

*Fil 3,17-4,1; Lc 9,28b-36*

ore 8.00: S. Messa

ore 10.30: S. Messa (Francesco; Pinaffo Lucia, Florindo, Ermenegildo, Maria, Giuseppina, Ivo e Delfina)

ore 18.30: S. Messa per la comunità

Lunedì 14 marzo

*Il settimana di Quaresima*

*Dn 9,4b-10; Sal 78 (79); Lc 6,36-38*

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa

Martedì 15 marzo

*Is 1,10.16-20; Sal 49 (50); Mt 23,1-12*

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa

Mercoledì 16 marzo

*Ger 18,18-20; Sal 30 (31); Mt 20,17-28*

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa

Giovedì 17 marzo

*Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31*

ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa in chiesa parrocchiale (Int.pes.)

Venerdì 18 marzo

*Astinenza*

*Gn 37,3-4.12-13a.17b-28;*

*Sal 104 (105); Mt 21,33-43.45-46*

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 16.00: Pio esercizio della Via Crucis

ore 18.30: S. Messa

Sabato 19 marzo

*San Giuseppe,*

*sposo della Beata Vergine Maria*

*2 Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88 (89);*

*Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a*

*opp. Lc 2,41-51a*

ore 7.30: Lodi Mattutine

*III DOMENICA DI QUARESIMA*

*Es 3,1-8a.13-15; Sal 102 (103);*

*1 Cor 10,1-6.10-12; Lc 13,1-9*

ore 18.30: S. Messa domenicale (Augusto Argenton)

Domenica 20 marzo

*III DOMENICA DI QUARESIMA*

*Es 3,1-8a.13-15; Sal 102 (103);*

*1 Cor 10,1-6.10-12; Lc 13,1-9*

ore 8.00: S. Messa

ore 10.30: S. Messa (Beda Giuseppe e Cavallin Maria)

ore 18.30: S. Messa

Nella solennità di S. Giuseppe

La felicità di Giuseppe non è nella logica del sacrificio di sé, ma del dono di sé. ...Il mondo ha bisogno di padri, rifiuta i padroni, rifiuta cioè chi vuole usare il possesso dell'altro per riempire il proprio vuoto; rifiuta coloro che confondono autorità con autoritarismo, servizio con servilismo, confronto con oppressione, carità con assistenzialismo, forza con distruzione. Ogni vera vocazione nasce dal dono di sé, che è la maturazione del semplice sacrificio. (Papa Francesco, *Patris corde 7*)

*A lui rivolgiamo la nostra preghiera:*

Salve, custode del Redentore,

e sposo della Vergine Maria.

A te Dio affidò il suo Figlio;

in te Maria ripose la sua fiducia;

con te Cristo diventò uomo.

O Beato Giuseppe, mostrati padre anche

per noi, e guidaci nel cammino della vita.

Ottienici grazia, misericordia e coraggio,

e difendici da ogni male. Amen.